

12 donne per Joe Biden

La sfida dei democratici

Il candidato ha già annunciato che avrà «una» vice: ecco storie, punti di forza e debolezze delle favorite

di Massimo Gaggi, Andrea Marinelli, Viviana Mazza, Marilisa Palumbo, Simone Sabatini, Giuseppe Sarina. Su *Corriere.it* i profili completi delle candidate



Kamala Harris

La preferita nei sondaggi: ma non sfonda

Senatrice della California, 55 anni, nel 2010 è stata eletta procuratore generale della California. Nel 2016 è approdata al Congresso. Figlia di una scienziata Tamil e di un professore di economia giamaicano, ha corso nelle primarie presentandosi come la rappresentante degli afroamericani e delle altre minoranze. La luce, però, si è spenta rapidamente: la sua prestazione sollevò molti dubbi, che ora diventano incognite pesanti. È davvero popolare tra gli afroamericani? Dai sondaggi non si direbbe, ma resta favorita. (g.sar)



Elizabeth Warren

La scelta progressista e pragmatica

Oltre a entusiasmare i giovani, Elizabeth Warren, 71 anni, senatrice del Massachusetts, piace molto anche a tanti afroamericani pragmatici: a una sindaca nera con poca esperienza nazionale o a una Kamala Harris che ha un'immagine *law and order*, preferiscono lei. È bianca, ma è la più determinata a ridurre le disuguaglianze economiche che colpiscono soprattutto gli afroamericani ed ha abbracciato la causa di Black Lives Matter molto prima che l'uccisione di George Floyd la portasse sulla bocca di tutti. (m.ga.)



Keisha Lance Bottoms

La sindaca tutta cuore e concretezza

Keisha Lance Bottoms, 50 anni, è nata e cresciuta ad Atlanta, capitale della Black America di cui è prima cittadina dal 2018. Durante l'epidemia del Covid è diventata la portavoce di quel partito delle sindache che si sono mostrate decise e concrete nel contrastare il virus. Ma a farla notare è stato soprattutto il discorso, da madre, prima che da politica, fatto dopo che le proteste per la morte di George Floyd nella sua Atlanta avevano preso una brutta piega: empatica con i manifestanti, netta nel condannare le derive violente. (m.pa.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE





Leadership e maternità: l'osso duro

Tammy Duckworth, 52 anni, senatrice dell'Illinois, ha perso le gambe in Iraq nel 2004, quando il suo elicottero Black Hawk fu colpito da un missile. Per uno come Trump, che il servizio militare lo ha evitato grazie a una dubbia diagnosi medica, una candidata come lei sarebbe un osso duro. Nata a Bangkok da padre ex marine, eletta alla Camera nel 2012 e senatrice due anni fa, è stata la prima donna ad avere un figlio mentre è in carica: ha portato la bambina in Aula con sé per votare quando aveva dieci giorni. (v.ma.)



La governatrice può ispirare il voto latino

Michelle Lujan Grisham, 60 anni, ispanica, governatrice del New Mexico nel 2018. Esperta di sanità per curriculum e ragioni personali: la sorella Kimberly morì a 21 anni per un tumore che le era stato diagnosticato già a due e i genitori trascorsero anni a pagare le spese mediche. Grisham potrebbe aiutare Biden con i voti dei latinos, che sono tra i segmenti dell'elettorato in più rapida crescita e pesano in molti Stati in bilico: durante le primarie non si sono dimostrati troppo convinti della candidatura di Joe Biden. (m.pa.)



L'accademica delle relazioni internazionali

Susan Rice, 55 anni, ha ricoperto incarichi diplomatici di primo piano, ma non si è mai presentata al giudizio degli elettori. Donna di grande esperienza, ha lavorato alla Casa Bianca con Biden (e Obama) come consigliera per la Sicurezza nazionale. Per otto anni ha vissuto nel cuore della politica estera: prima come ambasciatrice degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, poi a fianco del presidente. Conosce molto bene i meccanismi dell'Amministrazione e le relazioni internazionali dell'America, ma è una scelta che non entusiasma i più radicali. (m.ga.)



Val Demings

La deputata law and order afroamericana

Durante l'impeachment di Trump Val Demings, 63 anni, si è fatta notare traducendo meglio dei colleghi le argomentazioni legali in un linguaggio concreto. Con le proteste per George Floyd, il nome della deputata della Florida è apparso fra le possibili vice di Biden. È afroamericana, e avendo lavorato per 27 anni in polizia lo aiuterebbe a respingere le accuse di Trump d'essere «leggero contro i criminali» Il suo punto di forza è anche il suo tallone d'Achille: tra gli afroamericani, c'è chi non ne apprezza il passato law and order. (v.ma.)



Gretchen Whitmer

Una dura nello Stato delle tute blu

Gretchen Whitmer ha scalato la montagna politica in uno degli stati che pesano di più alle presidenziali, il Michigan: è stata deputata, senatrice e dal 2019 è governatrice. Appena insediata si è ritrovata ad affrontare le conseguenze della guerra commerciale di Trump, che ha avuto un duro impatto sull'economia, poi è stata trascinarla sul palcoscenico nazionale dal Covid-19: la sua gestione ferma (anche troppo) e i successivi scontri con il presidente potrebbero averla danneggiata, ma potrebbe permettere a Biden di riconquistare il Michigan. (a. ma.)



Stacey Abrams

La star della Georgia autocandidata

Stacey Abrams si è fatta avanti per il posto da vice nel ticket di Biden con queste parole: «Guardate che cosa abbiamo fatto in Georgia, quante persone abbiamo mobilitato tra le minoranze». In realtà, l'afroamericana Abrams, 46 anni, perse quelle elezioni del 2018 per la carica di governatore, ma ha accusato il rivale di aver sfruttato cavilli legislativi per impedire l'esercizio del voto alla comunità nera. Biden ha dimostrato di avere già il consenso degli afroamericani, ma lei potrebbe essere un ponte con il mondo di Bernie Sanders. (g.sar.)



Tammy Baldwin Senatrice gay, porta in dote il Wisconsin

La senatrice del Wisconsin Tammy Baldwin, 58 anni, sarebbe la prima candidata alla presidenza apertamente gay. Per lei non sarebbe una novità, ma non è per questo che il team di Biden la sceglierebbe: Baldwin è soprattutto un punto di riferimento nel mondo progressista e aiuterebbe il moderato Biden a recuperare voti a sinistra. Inoltre potrebbe aiutare il partito a riconquistare il suo Stato, uno dei tre — insieme a Michigan e Pennsylvania — che hanno portato Trump alla presidenza nel 2016 per 77 mila voti. (a.ma.)



Karen Bass Presidente del black caucus ma poco nota

Se si votasse solo sulle questioni razziali e sulla lotta agli abusi degli agenti, Biden non avrebbe scelta migliore di Karen Bass. Californiana, 66 anni, alla Camera rappresenta il 37° collegio elettorale di Los Angeles, quello dove scoppiarono le rivolte del 1965 e quelle del 1992, seguite al pestaggio di Rodney King. Al Congresso Bass è la presidente del Black Caucus e ha firmato la riforma della polizia approvata dalla Camera il 25 giugno. Come Biden sa stringere accordi con gli avversari politici, ha grande esperienza ma poca notorietà. (si.sa.)



Gina Raimondo Un nome per tempi pandemici

Quella di Gina Raimondo sarebbe una scelta da tempi pandemici. La 49enne governatrice del Rhode Island è stata una delle più veloci a rispondere, guadagnandosi la fama di domatrice del virus. Figlia di un immigrato italiano che perse il lavoro alla locale fabbrica di orologi Bulova, è vicina ai problemi della working class ed è l'espressione dell'ala destra del partito. Ha tagliato le tasse e la spesa pubblica, ma ha anche sgonfiato il tasso di disoccupazione. Una bianca moderata, però, non pare avere molte possibilità. (si.sa.)